

**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE****Deliberazione n. 152 della seduta del 11 APR. 2025**

Oggetto: Ricognizione di progetti immediatamente cantierabili presso gli Enti Locali calabresi ai fini della predisposizione di un “Piano regionale degli interventi micro-infrastrutturali per le comunità locali”. Atto di indirizzo.

Assessore Proponente: Dott. Marcello Minenna

Relatore (se diverso dal proponente): -----

Dirigente Generale: Dott. Maurizio Nicolai

Dirigente UOA: Dott. Francesco Venneri

Alla trattazione dell’argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	ROBERTO OCCHIUTO	Presidente	X	
2	FILIPPO PIETROPAOLO	Vice Presidente	X	
3	GIOVANNI CALABRESE	Componente	X	
4	CATERINA CAPPONI	Componente	X	
5	MARIA STEFANIA CARACCIOLO	Componente	X	
6	GIANLUCA GALLO	Componente	X	
7	MARCELLO MINENNA	Componente	X	
8	ROSARIO VARI’	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio conferma la
compatibilità finanziaria del presente provvedimento
F:to Dott. Filippo De Cello

LA GIUNTA REGIONALE**VISTI**

- lo Statuto della Regione Calabria;
- il Decreto legislativo n. 165 del 30/4/2014 e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n. 7 del 13/5/1966 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 354 del 24/6/1999 relativo alla separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato e integrato con il Decreto del Presidente della giunta Regionale n. 206 del 5/12/2000;
- l'art. 5 della Legge n. 183 del 16/04/1987, recante l'istituzione del Fondo di Rotazione (FdR) nell'ambito del Ministero del Tesoro - Ragioneria generale dello Stato;
- l'articolo 1 comma 54 della Legge di bilancio per il 2021 n. 178/2020, con il quale si prevede che il Fondo di Rotazione, ex art. 5 Legge n. 183 del 16/04/1987, concorre al finanziamento degli oneri relativi all'attuazione di eventuali interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea per il periodo di programmazione 21-27;
- la delibera CIPESS n. 78/2021 'Programmazione della politica di coesione 2021-2027 - Approvazione della proposta di accordo di partenariato 2021-2027 e definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027', la quale al punto 3, Interventi e Programmi complementari, stabilisce che le risorse del citato Fondo di rotazione rese disponibili a seguito dell'adozione, con decisione della Commissione europea, di programmi con un tasso di cofinanziamento nazionale inferiore alla misura massima stabilita, concorrono al finanziamento di interventi complementari destinati ai medesimi territori;
- il Decreto Legge 19/09/2023, n. 124 "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", nel quale sono rese disposizioni in materia di programmazione ed utilizzazione delle risorse del FSC 2021-2027, e viene specificato che 'Ferme restando le regole di gestione delle fonti finanziarie diverse dal Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 1, comma 177, della legge n. 178 del 2020, per gli interventi e le linee d'azione strategici inseriti negli Accordi per la coesione ... possono essere utilizzate anche le risorse destinate ad interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 54, della citata legge n. 178 del 2020';
- il documento Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 "Aree Tematiche e Obiettivi Strategici, Comunicazione ai sensi dell'articolo 1, comma 178, Legge n. 178/2020 – Aprile 2022", nel quale sono declinati i criteri generali sulla programmazione del Fondo sviluppo e coesione 2021-2027;
- la Legge 13/11/23 n.162, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19/09/2023, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione".
- la Delibera CIPESS n.25/2023 del 3 agosto 2023 "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 – Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome" (pubblicata in GURI n.269 del 17/11/2023), con la quale è stata determinata l'imputazione programmatica pro_quota alle Regioni delle risorse FSC 2021/2027 ed il concorso massimo - a valere sul medesimo FSC 2021/2027 - sul cofinanziamento regionale del programma europeo FESR e FSE plus;

- il Decreto Legge n. 60 del 07/05/2024 recante ‘Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione’;

PREMESSO CHE la Regione Calabria intende sostenere le comunità locali contribuendo alla realizzazione di piccoli interventi di micro-infrastrutturazione, i quali, nonostante il modesto fabbisogno finanziario, si rivelano spesso di decisiva importanza per la collettività, impattando direttamente sulla qualità della vita dei cittadini;

CONSIDERATO CHE

- nel perseguire l’intento esplicitato in premessa è necessario, altresì, garantire le condizioni per un efficace utilizzo delle risorse nazionali ed unionali, in linea con i fabbisogni delle comunità locali;
- appare opportuno, a tal fine, rilevare la presenza di operazioni progettate dai piccoli Comuni che, rientrando in ambiti particolarmente strategici – quali, piccola viabilità, infrastrutturazione di prossimità, luoghi di culto e scuole, beni culturali – risultano cruciali nella quotidianità delle comunità interessate;
- risulta attualmente in corso la programmazione del Fondo di rotazione per il periodo 2021-27, tale che appare utile ed opportuno procedere ad una rilevazione, quanto più ampia possibile, dei fabbisogni finanziari presenti sul territorio, coerenti con le finalità del predetto fondo, ai fini della predisposizione del POC 2021-27;
- si rende, pertanto, necessario effettuare una ricognizione finalizzata alla mappatura del potenziale fabbisogno di interventi di micro-infrastrutturazione tra i piccoli Comuni calabresi, onde verificare l’eventuale presenza di progetti immediatamente cantierabili, quindi già in possesso di progettazione di livello esecutivo e complete di tutte le autorizzazioni, di importo complessivo non superiore a 150.000 euro;
- detta procedura ricognitiva costituisce la base informativa per la definizione del “Piano regionale degli interventi micro-infrastrutturali per le comunità locali”, denominato “PRIMI”;

RITENUTO

- di fornire indirizzi per l’avvio di una procedura ricognitiva finalizzata all’individuazione di una singola candidatura, da parte di ciascun piccolo Comune calabrese, per la conseguente selezione di progetti micro-infrastrutturali di particolare interesse, immediatamente cantierabili e con un livello progettuale pari a quello esecutivo, di importo non superiore a 150.000 euro, che rientrino in almeno uno dei seguenti ambiti: a) piccola viabilità; b) infrastrutturazione di prossimità (cimiteri, piccoli edifici a finalità pubblica, siti di guardia medica, ecc.); c) luoghi di culto e scuole; d) beni culturali;
- che costituisca una base informativa in vista della predisposizione del PRIMI - “Piano regionale degli interventi micro-infrastrutturali per le comunità locali” demandare, al Dipartimento “Programmazione Unitaria”, l’espletamento della procedura ricognitiva dei progetti presso i piccoli Comuni calabresi; la successiva predisposizione del “Piano regionale degli interventi micro-infrastrutturali per le comunità locali” ed ogni altro adempimento utile e consequenziale alle finalità di cui al presente atto;
- individuare il Dipartimento “Programmazione Unitaria” quale struttura responsabile del coordinamento dell’operazione, atteso che, a valle della predisposizione del Piano regionale, dovranno essere coinvolti i Dipartimenti regionali competenti per materia ai fini delle verifiche tecnico-amministrative da espletarsi sui progetti inclusi nel Piano medesimo;

PRESO ATTO

- che il Dirigente Generale ed il Dirigente della UOA del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente Generale ed il Dirigente della UOA del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attesta la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 17/2020;
- che il Dirigente Generale ed il Dirigente della UOA del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Programmazione strategica e all'attuazione degli interventi finanziati con fondi nazionali e comunitari, Prof. Marcello Minenna, a voti unanimi,

DELIBERA

1. di fornire indirizzi per l'avvio di una procedura ricognitiva finalizzata all'individuazione di una singola candidatura, da parte di ciascun piccolo Comune calabrese, per la conseguente selezione di progetti micro-infrastrutturali di particolare interesse, immediatamente cantierabili e con un livello progettuale pari a quello esecutivo, di importo non superiore a 150.000 euro, che rientrino in almeno uno dei seguenti ambiti: a) piccola viabilità; b) infrastrutturazione di prossimità (cimiteri, piccoli edifici a finalità pubblica, siti di guardia medica, ecc.); c) luoghi di culto e scuole; d) beni culturali;
2. di demandare, al Dipartimento "Programmazione Unitaria", l'espletamento della procedura ricognitiva dei progetti presso i Comuni calabresi, la successiva predisposizione del "Piano regionale degli interventi micro-infrastrutturali per le comunità locali" ed ogni altro adempimento utile e consequenziale alle finalità di cui al presente atto;
3. di individuare il Dipartimento "Programmazione Unitaria" quale struttura responsabile del coordinamento dell'operazione, atteso che, a valle della predisposizione del Piano regionale, dovranno essere coinvolti i Dipartimenti regionali competenti per materia ai fini delle verifiche tecnico-amministrative da espletarsi sui progetti inclusi nel Piano medesimo;
4. di notificare la presente Deliberazione a cura del Dipartimento proponente ai Dirigenti Generali dei Dipartimenti competenti per materia.
5. di disporre, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, la pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, e la contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista), della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

IL SEGRETARIO GENERALE**F:to MONTILLA****IL PRESIDENTE****F:to OCCHIUTO**